



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/12/2023 (punto N 49)

Delibera

N 1494

del 11/12/2023

Proponente

SERENA SPINELLI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Alessandro SALVI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Indirizzi operativi per l'affidamento familiare. Aggiornamento D.G.R. 374 del 10/04/2017.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Indirizzi operativi per l'affidamento familiare

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

A *Indirizzi operativi per l'affidamento familiare*

d514075a711f7530af7030399ed48e13e3219b7970460eaf90deca16d423844b

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 4 maggio 1983, n. 184 (“Diritto del minore ad una famiglia”), successivamente modificata ed integrata, che rafforza il diritto del minore di età a crescere ed essere educato nell’ambito della propria famiglia e quando questo non è percorribile, a crescere ed essere educato comunque in ambito familiare;

Visto l’art. 1, comma 3 della legge 184/1983 come successivamente modificata, con il quale, a garanzia del suddetto diritto, è previsto che lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali, nell’ambito delle proprie competenze, sostengano, con idonei interventi, nel rispetto della loro autonomia e nei limiti delle risorse disponibili, i nuclei familiari a rischio, al fine di prevenire l’abbandono e di consentire al minore di essere educato nell’ambito della propria famiglia;

Considerato che in base alla citata normativa gli Enti Locali e i Servizi socio-assistenziali, in collaborazione con i servizi dell’Azienda USL, debbano, prioritariamente, porre in essere tutti quegli interventi di sostegno e di aiuto alla famiglia del bambino/bambina, affinché questa riesca ad esprimere appieno la propria funzione genitoriale assicurando un ambiente idoneo alla crescita del minore e qualora siano stati esperiti inutilmente tutti i tentativi per realizzare tali condizioni, intraprendano la strada dell’affidamento familiare con l’obiettivo della riunificazione familiare;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41, “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e richiamati in particolare gli articoli 50 (Consultori familiari), 52 (Politiche per le famiglie) e 53 (Politiche per i minorenni) che prevedono, tra l’altro, la realizzazione di interventi rispettivamente finalizzati:

- alla prevenzione, educazione e promozione del benessere psico-fisico-relazionale del singolo, della coppia, e della famiglia;
- a favorire l’assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità, la maternità e la nascita, ad individuare precocemente ed affrontare le situazioni di disagio sociale ed economico dei nuclei familiari, a creare reti di solidarietà locali, compresi, nello specifico, gli interventi di sollievo, aiuto e sostegno alle famiglie impegnate in attività di cura e assistenza di persone disabili, di persone con problemi di salute mentale, di anziani e di minorenni in affidamento;
- a garantire la protezione e le cure necessarie al benessere dei minorenni ed alla loro educazione e crescita in un ambiente familiare idoneo, nonché l’affidamento temporaneo a famiglia, a servizi residenziali socio-educativi e le altre tipologie di affidamento;

Visto il “Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020” - PSSIR 2018-2020 - approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 9 ottobre 2019;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. 273 del 2 marzo 2020 con la quale si approvano le schede operative del PSSIR 2018-2020 e vista in particolare, la scheda operativa n. 39 del suddetto PSSIR 2018-2020 “*Accogliere e accompagnare bambini, adolescenti, genitori nei contesti familiari e nei servizi*” nella quale si evidenzia tra le azioni da sviluppare il sostegno ai Centri per l’affido, anche attraverso la promozione di livelli di coordinamento, raccordo, collaborazione sia territoriale che regionale, al fine di attivare scambi virtuosi di buone pratiche, di integrare le banche dati sulle famiglie, di realizzare attività congiunte di formazione, promozione e diffusione della cultura dell’accoglienza, della valorizzazione della genitorialità naturale ed affidataria, della costruzione di reti tra famiglie e della promozione della vicinanza solidale (affidi part time, famiglie di appoggio, gruppi tra genitori, bambini e famiglie ecc.);

Visto il Documento di economia e finanza regionale 2023 (DEF 2023) approvato con DCR n. 75 del 8/09/2022;

Vista la successiva Nota di Aggiornamento al DEFR 2023 (NADEFR 2023) approvata con DCR n. 110 del 22/12/2022 ed particolare il PR 17 "Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali"- obiettivo 8 "Interventi per i minori e le famiglie";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 374 del 10 aprile 2017 con la quale, ultima in ordine di tempo, si è provveduto ad approvare “Indirizzi in materia di affidamento di minori a famiglia e a servizi socio-educativi, ai sensi dell'art. 53, comma 2), lett. e), Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 41", approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 139 del 27 febbraio 2006. Integrazione”;

Richiamato in ultimo la collaborazione assicurata dall'Istituto degli Innocenti di Firenze, nell'ambito delle attività previste ai sensi della legge regionale n. 31 del 20 marzo 2000, allo sviluppo ed al supporto al percorso per l'affido, attuativo dell'Accordo di collaborazione di cui alla citata delibera di Giunta regionale n. 363/2022;

Ritenuto opportuno:

- ➔ approfondire ed aggiornare gli indirizzi in materia di affidamento familiare di cui alle DGR. n. 139 del 27 febbraio 2006 e 374 del 10 aprile 2017
- ➔ rafforzare il sistema dei servizi per l'affido in Toscana coinvolgendo i vari soggetti istituzionali interessati, con particolare attenzione al rapporto di collaborazione in essere tra Tribunale per i Minorenni di Firenze e Massa e i servizi pubblici che si occupano di affidamento;
- ➔ valorizzare il ruolo svolto dai Centri Affido nell'ambito della rete dei servizi dedicati alle famiglie ed ai minorenni, anche in ottica preventiva e di promozione e sostegno alla genitorialità;

Considerato che:

- ➔ l'affidamento familiare è un ambito di lavoro particolarmente complesso che richiede un aggiornamento costante e, per tale motivo, le presenti indicazioni procedurali devono intendersi come un lavoro *in progress*, che andrà integrato e aggiornato di pari passo con i cambiamenti normativi, organizzativi e alla luce delle evidenze scientifiche in materia;
- ➔ i presenti indirizzi operativi nascono dall'esigenza avvertita da parte degli operatori dei Centri Affidi della Regione Toscana di rendere più omogenee le procedure operative, pur nel rispetto delle specificità organizzative e territoriali, attraverso la promozione di un linguaggio comune e prassi operative condivise;

Tenuto conto del parere positivo espresso dall'ANCI Toscano e dei suggerimenti pervenuti dal Tribunale per i Minorenni di Firenze e dalle Associazioni e Gruppi di famiglie affidatarie, nonché dal Coordinamento Ubi minor;

Dato atto che l'approvazione del documento di cui si tratta non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per le considerazioni in premessa descritte, il documento “Indirizzi operativi per l'affidamento familiare” allegato A) parte integrante della presente delibera;

2. di incaricare il dirigente del competente Settore Welfare e Innovazione Sociale della Direzione Generale “Sanità, welfare e coesione sociale” di adottare tutti i provvedimenti necessari alla piena attuazione di quanto previsto dalla presente deliberazione;

3. di dare atto che l’approvazione della presente delibera non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della L. R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore
FEDERICO GELLI